



Comune
di Riviera

Il Municipio

Piazza Grande 1 | CH-6703 Osogna
T. +41 (0)91 873 45 60 | F +41 (0)91 863 34 03
municipio@comuneriviera.ch

Signor
Rossetti Enea
Via Cantonale 27
6526 Prosito

Ns. Rif. 1025/2021 Tac

Riviera, 9 novembre 2021

Interrogazione del 2 luglio 2021 riguardante le passerelle sul fiume Ticino, i relativi argini e la mobilità lenta

Risposta del Municipio

Egregio Signor Rossetti,

Il Municipio ha preso conoscenza dell'interrogazione da lei presentata unitamente al Signor Alari Adriano il 2 luglio scorso, avente come oggetto le passerelle sul fiume Ticino e la mobilità lenta. Di seguito le risposte alle domande poste.

1. Chi si è occupato/si sta occupando dei progetti?

Attualmente i principali progetti di mobilità ciclabile su territorio comunale, inclusi gli attraversamenti sul fiume Ticino, sono coordinati dalla Commissione Regionale dei Trasporti Tre Valli. Questi rientrano infatti tra gli investimenti inseriti nell'aggiornamento del Piano Regionale dei Trasporti, attualmente in fase di elaborazione.

2. Attualmente siamo in una situazione di stallo o si sta lavorando per presentare possibili alternative?

Il 7 ottobre, durante l'incontro tradizionale tra CRT3V e Comuni del comprensorio, il Municipio ha potuto ricevere alcuni aggiornamenti. In particolare è emerso che nel primo semestre del 2022 i Comuni saranno interpellati in merito a una proposta di progetto definita riguardante delle passerelle ciclopedonali attraversanti il territorio comunale. Nei progetti di massima queste due passerelle dovrebbero congiungere Iragna alla zona industriale di Biasca, e tra Lodrino e la zona sud di Osogna. Essendo ritenute opere di valenza regionale, esse saranno inserite nel PRT e, pertanto, il costo sarà suddiviso su tutti i Comuni del comprensorio secondo una chiave di riparto concordata.

3. Ci sono incentivi dal Cantone o dalla Confederazione?

Essendo progetti a forte valenza aggregativa, l'Autorità cantonale ha comunicato che per progetti relativi a passerelle ciclopedonali che aiutino a cucire il territorio comunale, come è il caso di percorsi che attraversano il fiume Ticino, è possibile attingere ai fondi stanziati a favore dell'aggregazione.

I Comuni del comprensorio relativo alla CRT3V non possono per contro beneficiare dei sussidi federali previsti per i Programmi di Agglomerato. Pertanto sarà la CRT3V, con i suoi Comuni, a doversi far carico di finanziare eventuali opere di importanza regionale. In questo senso il

Municipio ha potuto apprendere, nella serata di incontro, che l'Autorità cantonale sussidierà una parte degli investimenti inseriti nel PRT proprio allo scopo di colmare i mancati introiti federali.

4. Quali sono gli organi/enti competenti per tali progetti?

5. Ci sono regolamenti/leggi precise per simili progetti?

La scheda M10 del Piano Direttore, dedicata alla mobilità lenta, fornisce le indicazioni sulla ripartizione dei compiti. In particolare l'Autorità cantonale è competente per i tracciati di importanza nazionale, cantonale e regionale. Le decisioni relative ad essi sono riprese nel Piano cantonale della mobilità lenta, parte del Piano cantonale dei trasporti. La realizzazione dei percorsi ciclabili locali che vengono definiti nei Piani Regolatori comunali, per contro, è di competenza dei Comuni.

Vale la pena notare che, soprattutto nell'ambito dei Programmi di Agglomerato, anche le Commissioni Regionali dei Trasporti hanno un ruolo nell'integrare le reti della mobilità lenta, indicando le reti attuali e quelle auspiccate, definendo le priorità degli interventi.

Gli artt. 43a-43c della Legge sulle strade forniscono le basi legali per le competenze relative a pianificazione, attuazione e manutenzione dei percorsi ciclabili, oltre a tutto quanto già citato in precedenza.

6. È previsto uno sviluppo delle piste ciclabili in direzione nord-sud?

Sì. In particolare i progetti di massima ora allo studio con la CRT3V prevedono da una parte una valorizzazione del percorso sull'asse nord-sud Iragna-Lodrino-Bellinzona, ridisegnando in parte il tracciato nazionale N3 completandolo con un percorso che da Lodrino porti verso il quartiere di Preonzo (Bellinzona); dall'altra sviluppare un percorso sull'asse Biasca-Osogna-Cresciano, ad oggi ancora scoperto.

7. Ci sono dei contatti con i Comuni limitrofi al fine di collaborare per migliorare i collegamenti tramite piste ciclabili? Ci sono contatti con altri enti cantonali o altri attori interessati, come Pro Velo?

A nord, con il Comune di Biasca, le sinergie in questo senso sono forti e l'appartenenza alla medesima CRT fa sì che i progetti legati alla mobilità pubblica e lenta siano costantemente condivisi. Un esempio in questo senso è rappresentato dal progetto di passerella che collegherebbe le due sponde del Ticino sull'asse Iragna-Biasca.

All'interno dello studio aggregativo è stata anche riportata l'ipotesi di una passerella a sud che possa collegare il quartiere di Cresciano con Moleno. Attualmente questa è una suggestione sulla quale il Municipio farà le dovute riflessioni; va da sé che il progetto, per poter procedere, passerà necessariamente anche attraverso il coinvolgimento del Comune di Bellinzona.

Il coinvolgimento di terze parti quali Pro Velo può senza dubbio entrare in linea di conto durante la fase di consultazione dei vari progetti.

Con la massima stima.

Per il Municipio
Il Sindaco: 
A. Pellanda
Il Segretario: 
P. Laube


Copia:

- Alari Adriano, In Tröbia 22, 6705 Cresciano
- Consiglieri comunali